

COMUNICATO STAMPA – SEMINARIO E TAVOLA ROTONDA 2/3 DICEMBRE 2016 IL LAVORO DI RETE COME RISPOSTA II ALLA RICHIESTA DI GIUSTIZIA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE

L'emersione della violenza di genere contro le donne costituisce ancora un serio problema: troppe donne subiscono in silenzio la violenza e i maltrattamenti agiti dal loro partner. E in tutto ciò, moltissimi bambini subiscono tutti gli effetti negativi della violenza assistita.

Ancora tante sono le donne che non chiedono aiuto e, seppur in un quadro leggermente migliorato rispetto al passato, alcune di loro finiscono uccise per mano di coloro che dicono di amarle, concludendo il ciclo della violenza con il triste e dilagante fenomeno dei femminicidi.

A partire dai dati Istat sul fenomeno della violenza contro le donne, nonché dalle risultanze di numerose ricerche realizzate in Italia e, in ultimo, dai dati emersi dall'attività dei centri antiviolenza si rileva, con estrema chiarezza, che la violenza di genere contro le donne è un fenomeno trasversale, frutto del diseguale potere che ancora oggi esiste e persiste nel rapporto uomo-donna e che si manifesta in diversi modi nella quotidianità di tante donne.

Tale situazione deve costringere le istituzioni e gli enti del territorio - rete territoriale antiviolenza - a porre in essere azioni concrete e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere e, nello stesso tempo, a strutturare una costante azione formativa e di sensibilizzazione nei confronti di operatori e operatrici che, a vario livello e in varia misura, sono chiamati e fornire le risposte adeguate al fenomeno. Tutto ciò con l'obiettivo di produrre, nel breve periodo, una reale contrazione di tali fenomeni e una concreta prevenzione.

La morte di tutte le donne uccise "per troppo amore" deve esortarci a non rimanere semplicemente attoniti di fronte alla crudeltà e alle barbarie commesse, quanto piuttosto ad agire per portare alla luce quali meccanismi sottendono a tale fenomeno al fine di informarci e informare la rete territoriale antiviolenza e tutta la popolazione sulle radici culturali di questo fenomeno; sugli indicatori della violenza di genere contro le donne, sui meccanismi che la nutrono e la rafforzano, nonché porre in essere azioni preventive e di supporto alle vittime in tutto il percorso di uscita dalla violenza, ivi compreso il delicato momento di richiesta di giustizia.

"Il contrasto alla violenza di genere contro le donne richiede, pertanto, la mobilitazione di una pluralità di strumenti e attori sociali che affrontino il problema da più punti di vista: giuridico, economico, psicologico, culturale e sociale. Strumento cardine dell'intervento è la formazione specializzata di operatori/trici, nonché la messa a punto di procedure di accoglienza, ascolto e supporto alle vittime, per la piena realizzazione del processo di empowerment materiale e morale che permetta loro di acquisire capacità e risorse adeguate per fuoriuscire dalla violenza e, infine, mantenere un elevato livello di coordinamento tra tutti i servizi pubblici e privati, per un'azione concreta sui vari fronti che la violenza coinvolge".

Per tale motivo l'Associazione Donne e Giustizia di Ancona e la Consigliera di Parità per la provincia di Ancona, hanno programmato degli incontri di sensibilizzazione e formazione, anche per dare seguito agli accordi assunti in sede di stipula dell'Accordo di Cooperazione, avvenuta lo scorso 8 giugno, relativa alla necessità di implementare l'attivazione di una rete di protezione per le vittime e per i figli minori.

In tal senso, sono state programmate, per il 2 e 3 dicembre p.v., due giornate di approfondimento e formazione, condivise con le locali Procure della Repubblica – Ordinaria e Minori – nonché con il Comune di Ancona, Assessorato alle Politiche Sociali, che coordina la rete territoriale antiviolenza.

L'evento, inoltre, è stato condiviso con i partner della rete territoriali e con altri soggetti istituzionali che hanno voluto patrocinare gli eventi.

I due eventi informativi/formativi sono destinate ad operatori e operatrici territoriali di tutte gli enti coinvolti nel percorso di uscita dalla violenza, con particolare riferimento alla richiesta di giustizia.

Gli incontri in questione prevedono due diversi momenti: il 2 dicembre, nelle ore pomeridiane, si terrà un seminario formativo presso il Tribunale di Ancona, destinato alla partecipazione di Magistrati, Avvocati e personale della Polizia Giudiziaria. Evento inserito all'interno della formazione continua della magistratura.

Il 3 dicembre, nelle ore mattutine, sarà realizzata una tavola rotonda estesa a tutto il personale appartenente alla rete antiviolenza territoriale onde consentire una ampia e diffusa condivisione delle prassi di intervento e superare, laddove presenti, le criticità che emergeranno dal confronto congiunto e dagli stimoli forniti dalle relazioni di esperti/e del settore.


LA CONSIGLIERA DI PARITÀ EFFETTIVA



Paola S. Ferraro

LA PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

DONNE E GIUSTIZIA ONLUS



Myriam Fugaro